

Nell'incontro che gli assessori all'urbanistica hanno avuto ieri col ministro dei Lavori Pubblici

Per 160 mila docenti-allievi un esame inutile

Regioni: chieste radicali modifiche ai decreti del governo sulla casa

Oggi la prova scritta per i professori dei corsi abilitanti

Presentato un documento che denuncia l'attacco portato ai poteri regionali - Proposte alternative - Un impegno di Gullotti - Presa di posizione della CGIL contro il progetto governativo e in appoggio della autonomia delle Regioni

Gli orali ai primi di gennaio - Gli insegnanti lamentano il nozionismo e l'arbitrarietà delle prove finali - La posizione del PCI - La giusta rivendicazione dell'entrata in ruolo

Gli assessori regionali alla urbanistica, nel corso dell'incontro che ieri hanno avuto con il ministro dei Lavori Pubblici, Gullotti, hanno presentato un documento comune nel quale hanno giudicato « particolarmente preoccupanti le direttive ministeriali » per l'attuazione dell'articolo 8 della legge per la casa e avanzato delle precise proposte, alternative, per quanto riguarda il ruolo delle Regioni nella politica della casa.

Nel documento comune illustrato a Gullotti, gli assessori regionali hanno rilevato innanzitutto « l'incertezza pervenuta consultazione delle Regioni, dei sindacati e degli enti locali sul problema ». E si hanno quindi affermato che « gli elementi di più grave perplessità riguardano: 1) la tendenza accentratrice che è emersa nell'attuazione delle proposte ministeriali, il che necessita di una radicale riforma; 2) la frattura che nell'assetto costituzionale è venuta dai decreti delegati e viene a configurarsi fra il momento più propriamente programmatico e il momento attuativo nel funzionamento dell'organizzazione pubblica del settore abitativo. Se infatti, è detto nel documento, « la successione dei momenti programmatici, normativi, attuativi, non è stata rispettata, la successione delle fasi, la scelta delle Regioni, Egli si è impegnato infine a sentire nuovamente i rappresentanti regionali, a sollecitare la stretta definitiva dei decreti delegati da sottoporre al consiglio dei ministri il nuovo incontro dovrebbe avvenire entro la fine della settimana ».

Il documento delle Regioni è stato poi presentato alla commissione interparlamentare.

Contro i decreti annunciati dal governo vi sono state le proteste di ieri, oltre che in Parlamento, in altre sedi.

Nel consiglio regionale veneto, PCI, PSDI e DC hanno approvato un ordine di giorno che sollecita la volontà del governo di esaurire, in aperta violazione della legge, le regioni ed i comuni.

Esso ha, infatti, affermato il documento, « definiti senza aver consultato preventivamente le regioni, i sindacati, le forze della cooperazione e delle associazioni, i decreti delegati contengono un gravissimo attacco alle regioni ». Il consiglio regionale del Veneto ha impegnato la giunta a « promuovere un incontro con la commissione parlamentare sulle questioni regionali ed a far conoscere coordinatamente con questa commissione le posizioni del governo sul problema della casa ».

La Regione Toscana, invece, ha approvato una serie di proposte dirette a garantire il rispetto dello spirito della legge di riforma della casa.

Esso ha, infatti, sottolineato la necessità di dare alla riforma per la casa un centro di programmazione a livello nazionale (Cec Cipe) per garantire continuità e volume di

Investimento nell'edilizia pubblica attraverso l'utilizzo pieno di tutti i moderni strumenti finanziari. Hanno chiesto che « il decreto ministeriale tutte le competenze di programmazione e di attuazione dei piani in sede regionale e che sia definito un chiaro rapporto di subordinazione degli enti attuatori della riforma della casa (Iacc, consorzi di Iacc, cooperative, aziende a partecipazione statale) nei confronti della Regione secondo un indiscutibile principio di soggezione degli operatori pubblici al potere politico democratico ». E, anzi, hanno avanzato la richiesta che vengano effettivamente soppressi gli enti di edilizia esistenti, sistemando tempestivamente le questioni inerenti al personale ed al patrimonio di tali enti, e che sia attuato, a breve termine, un adeguato programma per « un massiccio finanziamento della legge per la casa ».

Di fronte alla netta presa di posizione delle Regioni, che tra l'altro hanno ribadito come alla impostazione data dal governo « non è possibile ovviare attraverso semplici interventi emendativi se non attraverso una radicale riforma e gli obiettivi », il ministro Gullotti si è visto costretto ad affermare che terrà conto delle osservazioni e delle proposte delle Regioni e che le scelte dovranno essere fatte a favore delle Regioni. Egli si è impegnato infine a sentire nuovamente i rappresentanti regionali, a sollecitare la stretta definitiva dei decreti delegati da sottoporre al consiglio dei ministri il nuovo incontro dovrebbe avvenire entro la fine della settimana ».

Il documento delle Regioni è stato poi presentato alla commissione interparlamentare.

Contro i decreti annunciati dal governo vi sono state le proteste di ieri, oltre che in Parlamento, in altre sedi.

Nel consiglio regionale veneto, PCI, PSDI e DC hanno approvato un ordine di giorno che sollecita la volontà del governo di esaurire, in aperta violazione della legge, le regioni ed i comuni.

Esso ha, infatti, affermato il documento, « definiti senza aver consultato preventivamente le regioni, i sindacati, le forze della cooperazione e delle associazioni, i decreti delegati contengono un gravissimo attacco alle regioni ». Il consiglio regionale del Veneto ha impegnato la giunta a « promuovere un incontro con la commissione parlamentare sulle questioni regionali ed a far conoscere coordinatamente con questa commissione le posizioni del governo sul problema della casa ».

La Regione Toscana, invece, ha approvato una serie di proposte dirette a garantire il rispetto dello spirito della legge di riforma della casa.

Esso ha, infatti, sottolineato la necessità di dare alla riforma per la casa un centro di programmazione a livello nazionale (Cec Cipe) per garantire continuità e volume di

I rappresentanti di tutti i gruppi - con la sola eccezione dei fascisti - hanno mosso critiche pesanti allo schema del decreto ministeriale emesso dall'on. Gullotti perché esso non trasferisce alle Regioni i poteri che la legge per la casa ha ad esso conferito, mentre con lo stesso decreto, in violazione della legge, si tende ad accentrare questi poteri nel ministero dei Lavori Pubblici.

Partendo dalle notevoli perplessità che lo schema di decreto proposto suscita, è stato portato avanti dal parlamentare della maggioranza, si tentava (di cui il era già avvertito) in ambienti ministeriali e negli uffici dei massimi dirigenti degli enti interessati - Censcal ed altri - l'idea di bloccare l'esame del primo decreto, per discutere soltanto le parti del secondo decreto relativo al problema di finanziamento degli alloggi.

Questa manovra, che pure partiva da una critica giusta ai provvedimenti, di cui si denunciava l'inadeguatezza nei

testi proposti, mirava in effetti a mettere la commissione nell'impossibilità di esprimere il parere, in tempo utile per l'emanazione dei decreti definitivi, entro il 31 dicembre 1972, come prescrive la legge.

I parlamentari comunisti hanno avvertito questo tentativo e poi ribadito la necessità che, con la presenza del ministro dei Lavori Pubblici, la commissione debba discutere ad una nuova formulazione dei decreti nel rispetto della legge per la casa.

La tesi comunista è stata accolta dalla Commissione; si tentava di bloccare l'esame del decreto, per discutere soltanto le parti del secondo decreto relativo al problema di finanziamento degli alloggi.

Questa manovra, che pure partiva da una critica giusta ai provvedimenti, di cui si denunciava l'inadeguatezza nei

Assistenza dell'Umbria ai lavoratori autonomi

160 mila tra coltivatori diretti, commercianti ed artigiani usufruiranno dell'assistenza farmaceutica

PERUGIA, 19. Il Consiglio regionale ha approvato un Fondo di assistenza farmaceutica ai coltivatori diretti, commercianti e artigiani. A favore del provvedimento hanno votato tutti i partiti dell'arco costituzionale. Gli interventi finanziari previsti nel Fondo vengono annualmente ripartiti tra i comitati della regione in misura proporzionale al numero dei soggetti che risultano iscritti alle rispettive casse mutue. La spesa totale a carico della Regione ammonta a 350 milioni di lire. Ogni comune potrà concorrere con propri stanziamenti alla formazione del Fondo. Inoltre, ogni comune che intende ottenere il contributo della Regione, dovrà provvedere alla costituzione di un comitato per l'assistenza farmaceutica presieduto dal sindaco o da un suo delegato. Ad usufruire dei benefici della legge saranno 160 mila lavoratori autonomi.

Approvata ieri la legge dalla Regione

Assistenza dell'Umbria ai lavoratori autonomi

160 mila tra coltivatori diretti, commercianti ed artigiani usufruiranno dell'assistenza farmaceutica

PERUGIA, 19. Il Consiglio regionale ha approvato un Fondo di assistenza farmaceutica ai coltivatori diretti, commercianti e artigiani. A favore del provvedimento hanno votato tutti i partiti dell'arco costituzionale. Gli interventi finanziari previsti nel Fondo vengono annualmente ripartiti tra i comitati della regione in misura proporzionale al numero dei soggetti che risultano iscritti alle rispettive casse mutue. La spesa totale a carico della Regione ammonta a 350 milioni di lire. Ogni comune potrà concorrere con propri stanziamenti alla formazione del Fondo. Inoltre, ogni comune che intende ottenere il contributo della Regione, dovrà provvedere alla costituzione di un comitato per l'assistenza farmaceutica presieduto dal sindaco o da un suo delegato. Ad usufruire dei benefici della legge saranno 160 mila lavoratori autonomi.

Assistenza dell'Umbria ai lavoratori autonomi

160 mila tra coltivatori diretti, commercianti ed artigiani usufruiranno dell'assistenza farmaceutica

PERUGIA, 19. Il Consiglio regionale ha approvato un Fondo di assistenza farmaceutica ai coltivatori diretti, commercianti e artigiani. A favore del provvedimento hanno votato tutti i partiti dell'arco costituzionale. Gli interventi finanziari previsti nel Fondo vengono annualmente ripartiti tra i comitati della regione in misura proporzionale al numero dei soggetti che risultano iscritti alle rispettive casse mutue. La spesa totale a carico della Regione ammonta a 350 milioni di lire. Ogni comune potrà concorrere con propri stanziamenti alla formazione del Fondo. Inoltre, ogni comune che intende ottenere il contributo della Regione, dovrà provvedere alla costituzione di un comitato per l'assistenza farmaceutica presieduto dal sindaco o da un suo delegato. Ad usufruire dei benefici della legge saranno 160 mila lavoratori autonomi.

Assistenza dell'Umbria ai lavoratori autonomi

160 mila tra coltivatori diretti, commercianti ed artigiani usufruiranno dell'assistenza farmaceutica

PERUGIA, 19. Il Consiglio regionale ha approvato un Fondo di assistenza farmaceutica ai coltivatori diretti, commercianti e artigiani. A favore del provvedimento hanno votato tutti i partiti dell'arco costituzionale. Gli interventi finanziari previsti nel Fondo vengono annualmente ripartiti tra i comitati della regione in misura proporzionale al numero dei soggetti che risultano iscritti alle rispettive casse mutue. La spesa totale a carico della Regione ammonta a 350 milioni di lire. Ogni comune potrà concorrere con propri stanziamenti alla formazione del Fondo. Inoltre, ogni comune che intende ottenere il contributo della Regione, dovrà provvedere alla costituzione di un comitato per l'assistenza farmaceutica presieduto dal sindaco o da un suo delegato. Ad usufruire dei benefici della legge saranno 160 mila lavoratori autonomi.

Assistenza dell'Umbria ai lavoratori autonomi

160 mila tra coltivatori diretti, commercianti ed artigiani usufruiranno dell'assistenza farmaceutica

PERUGIA, 19. Il Consiglio regionale ha approvato un Fondo di assistenza farmaceutica ai coltivatori diretti, commercianti e artigiani. A favore del provvedimento hanno votato tutti i partiti dell'arco costituzionale. Gli interventi finanziari previsti nel Fondo vengono annualmente ripartiti tra i comitati della regione in misura proporzionale al numero dei soggetti che risultano iscritti alle rispettive casse mutue. La spesa totale a carico della Regione ammonta a 350 milioni di lire. Ogni comune potrà concorrere con propri stanziamenti alla formazione del Fondo. Inoltre, ogni comune che intende ottenere il contributo della Regione, dovrà provvedere alla costituzione di un comitato per l'assistenza farmaceutica presieduto dal sindaco o da un suo delegato. Ad usufruire dei benefici della legge saranno 160 mila lavoratori autonomi.

Lagorio: chiediamo al Parlamento una svolta verso le Regioni

Al termine dell'incontro, svoltosi a Montecatini tra il comitato del nove, il presidente della regione Toscana, Lagorio, ha dichiarato: « Abbiamo chiesto al Parlamento di emendare il bilancio perché altrimenti le regioni soffocano. Abbiamo anche segnalato il grave disordine in cui versano oggi i rapporti fra Stato e Regioni. Emendare il caso del Molise che dispone complessivamente di sette miliardi di entrate mentre lo Stato nelle materie di competenza ha sempre speso in quella regione 17 miliardi annui ed ora non può spendere di più. »

« Emendare », ha proseguito Lagorio, « anche i casi della Calabria e dell'Abruzzo che si sono visti assegnare dallo Stato il più alto numero di dipendenti statali, non sanno che l'arsenale, hanno finanziamenti fra i più bassi d'Italia e se li vedono divorati dalle spese per un personale inutilizzato ».

« Non sono problemi tecnici », ha concluso Lagorio « è un problema di volontà politica. Abbiamo chiesto al Parlamento di attuare una svolta verso le Regioni ».

Proposto l'annullamento dell'elezione dell'on. Martoni

Si è riunita ieri in seduta pubblica presso l'aula dei gruppi di Montecatini la giunta delle elezioni per la decisione della elezione del deputato del PSDI, Anselmo Martoni.

Come si ricordava contro la elezione di Martoni presentò ricorso all'assemblea l'annullamento della elezione del deputato del PSDI, Anselmo Martoni.

Come si ricordava contro la elezione di Martoni presentò ricorso all'assemblea l'annullamento della elezione del deputato del PSDI, Anselmo Martoni.

Come si ricordava contro la elezione di Martoni presentò ricorso all'assemblea l'annullamento della elezione del deputato del PSDI, Anselmo Martoni.

Il dibattito in Commissione sulla legge per la casa

La Commissione parlamentare ha discusso l'articolo 8 della legge per la casa e ha approvato un ordine di giorno che sollecita la volontà del governo di esaurire, in aperta violazione della legge, le regioni ed i comuni.

Esso ha, infatti, affermato il documento, « definiti senza aver consultato preventivamente le regioni, i sindacati, le forze della cooperazione e delle associazioni, i decreti delegati contengono un gravissimo attacco alle regioni ». Il consiglio regionale del Veneto ha impegnato la giunta a « promuovere un incontro con la commissione parlamentare sulle questioni regionali ed a far conoscere coordinatamente con questa commissione le posizioni del governo sul problema della casa ».

La Regione Toscana, invece, ha approvato una serie di proposte dirette a garantire il rispetto dello spirito della legge di riforma della casa.

Esso ha, infatti, sottolineato la necessità di dare alla riforma per la casa un centro di programmazione a livello nazionale (Cec Cipe) per garantire continuità e volume di

Contributo di 6 miliardi per la carta dei quotidiani

Il Consiglio dei ministri ha approvato nella sua ultima riunione un disegno di legge che prevede un contributo straordinario di sei miliardi per la stampa dei quotidiani.

Il disegno di legge, presentato dal ministro Scalfaro, è stato approvato con 258 voti a favore e 100 contrari.

Il contributo sarà versato in sei rate annuali, a partire dal 1973.

Il ministro Scalfaro ha dichiarato che il contributo è destinato a sostenere la stampa dei quotidiani, che sono un settore importante dell'economia italiana.

Immutati gli indirizzi che avevano portato alla paralisi

Alta regione Marche riproposta una giunta di centro-sinistra

Nel documento programmatico presentato da DC, PSI, PRI e PSDI non si fa cenno agli attacchi antiregionalisti del governo - Da oggi il dibattito in consiglio

ANCONA, 19. Dopo 50 giorni di trattative e di continue polemiche e accuse, DC, PSI, PRI e PSDI, che avevano mandato a vuoto una serie di sedute rifiutandosi sempre di confrontarsi pubblicamente con l'opposizione, hanno presentato questa mattina in consiglio regionale una mozione programmatica comune con l'adesione di tutti i partiti della giunta. La seduta si è conclusa subito dopo la lettura della mozione programmatica. Il dibattito comincerà domani mattina.

In quanto alla lista dei prescelti per la giunta, risulterà anzitutto la sostituzione del presidente (il dc Dino Tiberi al posto del prof. Serini, pure dc), di due assessori dc con consiglieri dello stesso gruppo e del socialista Pascucci con il suo com-

Alta regione Marche riproposta una giunta di centro-sinistra

Nel documento programmatico presentato da DC, PSI, PRI e PSDI non si fa cenno agli attacchi antiregionalisti del governo - Da oggi il dibattito in consiglio

ANCONA, 19. Dopo 50 giorni di trattative e di continue polemiche e accuse, DC, PSI, PRI e PSDI, che avevano mandato a vuoto una serie di sedute rifiutandosi sempre di confrontarsi pubblicamente con l'opposizione, hanno presentato questa mattina in consiglio regionale una mozione programmatica comune con l'adesione di tutti i partiti della giunta. La seduta si è conclusa subito dopo la lettura della mozione programmatica. Il dibattito comincerà domani mattina.

In quanto alla lista dei prescelti per la giunta, risulterà anzitutto la sostituzione del presidente (il dc Dino Tiberi al posto del prof. Serini, pure dc), di due assessori dc con consiglieri dello stesso gruppo e del socialista Pascucci con il suo com-

Alta regione Marche riproposta una giunta di centro-sinistra

Nel documento programmatico presentato da DC, PSI, PRI e PSDI non si fa cenno agli attacchi antiregionalisti del governo - Da oggi il dibattito in consiglio

ANCONA, 19. Dopo 50 giorni di trattative e di continue polemiche e accuse, DC, PSI, PRI e PSDI, che avevano mandato a vuoto una serie di sedute rifiutandosi sempre di confrontarsi pubblicamente con l'opposizione, hanno presentato questa mattina in consiglio regionale una mozione programmatica comune con l'adesione di tutti i partiti della giunta. La seduta si è conclusa subito dopo la lettura della mozione programmatica. Il dibattito comincerà domani mattina.

In quanto alla lista dei prescelti per la giunta, risulterà anzitutto la sostituzione del presidente (il dc Dino Tiberi al posto del prof. Serini, pure dc), di due assessori dc con consiglieri dello stesso gruppo e del socialista Pascucci con il suo com-

Alta regione Marche riproposta una giunta di centro-sinistra

Nel documento programmatico presentato da DC, PSI, PRI e PSDI non si fa cenno agli attacchi antiregionalisti del governo - Da oggi il dibattito in consiglio

ANCONA, 19. Dopo 50 giorni di trattative e di continue polemiche e accuse, DC, PSI, PRI e PSDI, che avevano mandato a vuoto una serie di sedute rifiutandosi sempre di confrontarsi pubblicamente con l'opposizione, hanno presentato questa mattina in consiglio regionale una mozione programmatica comune con l'adesione di tutti i partiti della giunta. La seduta si è conclusa subito dopo la lettura della mozione programmatica. Il dibattito comincerà domani mattina.

In quanto alla lista dei prescelti per la giunta, risulterà anzitutto la sostituzione del presidente (il dc Dino Tiberi al posto del prof. Serini, pure dc), di due assessori dc con consiglieri dello stesso gruppo e del socialista Pascucci con il suo com-

Alta regione Marche riproposta una giunta di centro-sinistra

Nel documento programmatico presentato da DC, PSI, PRI e PSDI non si fa cenno agli attacchi antiregionalisti del governo - Da oggi il dibattito in consiglio

ANCONA, 19. Dopo 50 giorni di trattative e di continue polemiche e accuse, DC, PSI, PRI e PSDI, che avevano mandato a vuoto una serie di sedute rifiutandosi sempre di confrontarsi pubblicamente con l'opposizione, hanno presentato questa mattina in consiglio regionale una mozione programmatica comune con l'adesione di tutti i partiti della giunta. La seduta si è conclusa subito dopo la lettura della mozione programmatica. Il dibattito comincerà domani mattina.

In quanto alla lista dei prescelti per la giunta, risulterà anzitutto la sostituzione del presidente (il dc Dino Tiberi al posto del prof. Serini, pure dc), di due assessori dc con consiglieri dello stesso gruppo e del socialista Pascucci con il suo com-

Alta regione Marche riproposta una giunta di centro-sinistra

Nel documento programmatico presentato da DC, PSI, PRI e PSDI non si fa cenno agli attacchi antiregionalisti del governo - Da oggi il dibattito in consiglio

ANCONA, 19. Dopo 50 giorni di trattative e di continue polemiche e accuse, DC, PSI, PRI e PSDI, che avevano mandato a vuoto una serie di sedute rifiutandosi sempre di confrontarsi pubblicamente con l'opposizione, hanno presentato questa mattina in consiglio regionale una mozione programmatica comune con l'adesione di tutti i partiti della giunta. La seduta si è conclusa subito dopo la lettura della mozione programmatica. Il dibattito comincerà domani mattina.

In quanto alla lista dei prescelti per la giunta, risulterà anzitutto la sostituzione del presidente (il dc Dino Tiberi al posto del prof. Serini, pure dc), di due assessori dc con consiglieri dello stesso gruppo e del socialista Pascucci con il suo com-

Alta regione Marche riproposta una giunta di centro-sinistra

Nel documento programmatico presentato da DC, PSI, PRI e PSDI non si fa cenno agli attacchi antiregionalisti del governo - Da oggi il dibattito in consiglio

ANCONA, 19. Dopo 50 giorni di trattative e di continue polemiche e accuse, DC, PSI, PRI e PSDI, che avevano mandato a vuoto una serie di sedute rifiutandosi sempre di confrontarsi pubblicamente con l'opposizione, hanno presentato questa mattina in consiglio regionale una mozione programmatica comune con l'adesione di tutti i partiti della giunta. La seduta si è conclusa subito dopo la lettura della mozione programmatica. Il dibattito comincerà domani mattina.

In quanto alla lista dei prescelti per la giunta, risulterà anzitutto la sostituzione del presidente (il dc Dino Tiberi al posto del prof. Serini, pure dc), di due assessori dc con consiglieri dello stesso gruppo e del socialista Pascucci con il suo com-